

## Verde, stop ai “giardinieri per caso”: obbligatorio il registro professionisti

**Pubblicato:** Giovedì 7 Luglio 2016



**Nel collegato agricolo appena approvato dal Senato – spiega Coldiretti Lombardia – è contenuta anche la norma che regola l’attività di manutenzione del verde attraverso l’iscrizione obbligatoria al Registro dei produttori florovivaistici.**

“Si tratta – spiega Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia – di una **svolta storica per la tenuta di parchi e giardini** ottenuta grazie anche all’impegno profuso in questi anni dalla nostra organizzazione con l’appoggio di tutti i vivaisti. Adesso chi vorrà offrire questi servizi dovrà garantire qualità e competenza”.

**I vivaisti professionali sono già iscritti al registro**, mentre per gli altri ogni Regione dovrà prevedere un percorso di formazione specifico per poi essere inseriti nell’elenco degli abilitati.

**“E’ una giornata storica per il florovivaismo lombardo – afferma Nada Forbici presidente dell’Associazione Florovivaisti di Brescia e della Lombardia – vedere finalmente riconosciuta giuridicamente la nostra professione è una cosa altamente qualificante che ci mette in condizione di sconfiggere quello che da tanto tempo stiamo condannando: il lavoro nero e la concorrenza sleale. Senza dimenticare un altro aspetto importante: per la detraibilità fiscale rispetto ai servizi del verde bisognerà essersi rivolti a florovivaisti professionali. Un primo importante passo per il nostro settore è stato fatto, ora aspettiamo di lavorare in modo sinergico con Regione Lombardia perché proprio alle**

regioni è demandato il compito di indentificare i requisiti di idoneità per il riconoscimento professionale”.

**In Lombardia la disponibilità di verde urbano, secondo gli ultimi dati Istat, è di circa 36 metri quadrati per abitante**, con valori pro capite molto diversi a seconda dei capoluoghi di provincia: 8,9 a Varese, 9,9 a Como, 49,7 a Sondrio, 16,4 a Milano, 10,8 a Bergamo, 137,9 a Brescia, 198 a Pavia, 36,2 a Cremona, 33,8 a Mantova, 6,7 a Lecco, 23,6 a Lodi e 70,4 a Monza. In tutta la regione operano oltre cinquemila aziende florovivaistiche, di cui quasi mille concentrate nel Milanese dove lavorano più di tremila addetti. I “giardini” del capoluogo lombardo – spiega la Coldiretti provinciale – si estendono per oltre 21 milioni di metri quadrati, con una densità dell’11,9 per cento sul totale della superficie comunale complessiva.

**“La norma – conclude Prandini – punta ad alzare il livello professionale di chi viene chiamato a gestire il verde** e a migliorare la qualità della vita nelle nostre città dove un vivaista esperto non è solo in grado di effettuare potature corrette, ma anche di offrire consulenze e suggerimenti sulle varietà più adatte dentro e fuori le città”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it